



Jakob Lorber

lo "scrivano di Dio"  
(1800-1864)

# Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!**

**Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!**

**Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando  
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mlano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it) – Sito Internet <http://www.jakoblorber.it>

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 279 Maggio 2021

Notizie dalla Casa Editrice **“Gesù la Nuova Rivelazione”**

(dell'editore Damiano Frosio)

## RIUNIONE SPIRITUALE IN TOSCANA

*Carissimi ,*

*sabato 12 e domenica 13 giugno 2021 ci ritroviamo ospiti dell'Amico  
Massimo Denti per un incontro con tema : “**fine del mondo ?**”*

programma:

venerdì 11: pomeriggio accoglienza e sistemazione in camera , cena

sabato 12: mattino riunione, pranzo, riunione e cena

domenica 13: mattino riunione, pranzo e saluti.

Vitto e alloggio gratis ai partecipanti offerto dall'Amico Massimo Denti.

Un abbraccio Fraterno.

**Massimo Denti e Damiano Frosio**

.....  
Indicazioni su come arrivare:

Google Maps : Agriturismo San Vettore Denti Massimo Gambassi Terme coordinate 43, 51021 N 10,94959 E.

Chiamate Massimo al **347.3305988** per darvi indicazioni più precise sapendo da dove venite.  
Per chi viene in treno la stazione è Castelfiorentino. Possibilmente arrivate il venerdì perché Massimo viene a prendervi alla stazione.

**c/o AGRITURISMO SAN VETTORE**

**Via San Vettore, 51**

**50050 GAMBASSI (Firenze)**

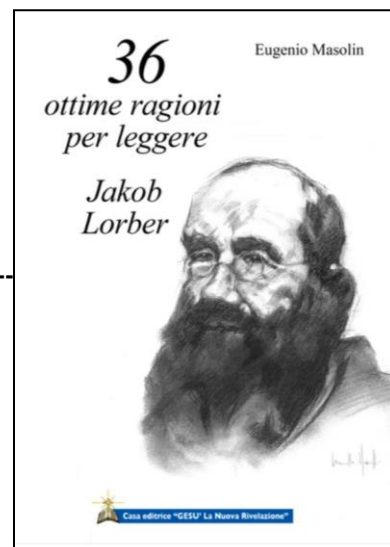
**Tel. 3473305988**

**e-mail [massimodenti@gmail.com](mailto:massimodenti@gmail.com)**

Su richiesta di vari Amici, di ritrovarsi più frequentemente per confrontarsi e approfondire la Parola del Signore, in base alla propria disponibilità ci si ritroverà in collegamento Skype “tutte le domeniche dalle ore 16 e tutti i giovedì dalle ore 21”.

Indirizzo Skype Amici di Lorber.

Damiano Frosio



# DOVE ABITAVANO E COME VIVEVANO GLI "AMICI E LE AMICHE DI LORBER" PRIMA DI ESSERE INCARNATI SULLA TERRA

(di Giuseppe Vesco)



Nei Giornalini n.236, ottobre 2017, e n.246, agosto 2018, ci sono dei veri e propri “trattati” sulla preesistenza con i seguenti titoli: “SEI UN FIGLIO DI DIO, DI UN ANGELO O DI SATANA?” e “CHI ERI” PRIMA DI INCARNARTI SULLA TERRA ?

Leggendo le numerose rivelazioni in essi pubblicate, è possibile scoprire “quasi tutto” riguardo alla preesistenza su **altri mondi** e alle tre tipologie di esseri che vengono incarnati su questa Terra, e soprattutto si potrà scoprire che sono **pochi** le creature provenienti da altri mondi che hanno stipulato il “**Contratto di incarnazione su questo nostro Pianeta per diventare Figli di Dio**”, poiché la stragrande maggioranza di coloro che hanno vissuto finora e che vivono tuttora su questa Terra, sono stati posti qui per avere “una SECONDA possibilità di diventare Figli di Dio”, poiché la PRIMA l’avevano **fallita** nella precedente esistenza quali “**esseri spirituali primordiali**” e poi imprigionati nella materia terrestre.

In questo Giornalino vengono pubblicate delle rivelazioni che riguardano esclusivamente la preesistenza di **quei pochi** che hanno stipulato il **Contratto sopracitato**, poiché tra **questi pochi** ci sono anche gli “**Amici e le Amiche di Lorber**”, in quanto **essi** possono venire paragonati agli “Apostoli di Gesù di Nazaret”, ai quali venne dato il compito di DIVULGARE il Vangelo all’Umanità.

Anche se i **pochi Amici e Amiche di Lorber** NON sono ancora diventati Figli di Dio, rimane il fatto che **questi pochi**, dopo aver letto l’intera Opera LA NUOVA RIVELAZIONE, si sono prodigati a divulgarla in qualche modo, come ad esempio parlarne con qualcuno o donando qualche libro o collaborando per farla tradurre, stampare e divulgare.

Dalle rivelazioni che ora seguono, sarà possibile scoprire che gli **Amici e le Amiche di Lorber** hanno **l’anima** che proviene dai **mondi stellari**, fanno parte dei “figli dall’Alto”, hanno la capacità di comprendere i misteri del Regno di Dio ed hanno stipulato un **gravoso Contratto** per diventare **figli di Dio**.

E questo **Contratto** – che **essi** non possono ricordare perché è stato cancellato il ricordo in base ai saggi Ordinamenti divini – prevede l’accettazione di essere incarnati su questa Terra e di fare in essa una vita **difficile, faticosa e sofferente**.

Solo **coloro** che riusciranno a rispettare tale **gravoso Contratto**, diventeranno “**Figli di Dio**”.

Ma... “**da molte migliaia di Amici e Amiche di Lorber nel mondo, a stento uno potrebbe, sì e no, raggiungere l’alta meta**. E questo è il motivo per cui in **questo mondo** non si riesce a trovare un “**rinato nello spirito**”. Oh Signore! Ma... non potevi fare un “contrattino”?

**SOLO CHI HA L'ANIMA PROVENIENTE DAI MONDI STELLARI  
O DAI PURI CIELI SPIRITUALI, HA LA CAPACITA' DI COMPRENDERE  
I "MISTERI DEL REGNO DI DIO" E DI INSEGNARLI AI "FIGLI DEL MONDO".**

*(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.225")*

3. Dico **Io**: «Infatti su questa Terra o mondo dimorano due specie di uomini. Gli uomini propriamente detti, che costituiscono la grande maggioranza, sono, per quanto riguarda l'anima e il corpo, originari unicamente da questa Terra, in base alla scala per gradi bene ordinati dell'ascesa delle creature, e quindi possono venire chiamati "figli del mondo".

4. Una parte invece molto minore degli uomini di questa Terra è, per quanto riguarda il corpo, originaria appunto da questa Terra, mentre invece, per quanto riguarda l'anima, essi provengono o dai vari mondi stellari o talvolta perfino dai puri Cieli degli spiriti quali purissimi spiriti angelici. Quest'ultimi tuttavia sono finora i più rari.

5. Questa seconda e molto più nobile specie di uomini di questa Terra, la si può chiamare quella dei "figli di Dio", ed a questi soltanto è riservato di capire e comprendere i misteri del Regno di Dio, nonché di istruire i figli del mondo riguardo a tali misteri, a seconda della necessità e della loro capacità di comprenderli, e di indicare loro la via, seguendo la quale essi pure possono diventare figli di Dio e cittadini del Suo Regno.

*[Segue il modo di istruire i "figli del mondo" sorti dal fango di questa Terra]».*

**SOLO COLORO CHE VIVONO NEI VARI MONDI STELLARI  
O NEI PURI CIELI SPIRITUALI,  
POSSONO STIPULARE IL "GRAVOSO CONTRATTO" DI INCARNARSI  
SULLA TERRA, SE DESIDERANO DIVENTARE "FIGLI DI DIO"**

*(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.213")*

1. (Il **Signore**): [...] E rivolgendomi poi allo stoico **Filopoldo**, **Io** gli dico: «Sei proprio sicuro di non aver precedentemente stipulato alcun contratto con Dio, il tuo Creatore, e di non aver accettato tutte le condizioni assolutamente necessarie per la vita su questo pianeta che ti furono ripetutamente esposte?

Ascolta, stolto, questo è già il ventesimo corpo mondiale sul quale tu vivi corporalmente; però la tua complessiva età carnale, calcolata in anni terrestri, è già tanto grande da superare di gran lunga il numero dei granelli di sabbia che giacciono in fondo a tutti i mari della Terra!

Ma da molto tempo prima, tempo quasi infinito ed impossibile da concepire da un uomo che si muove con un corpo, tu esistevi vivendo liberissimo quale puro spirito nello spazio infinito, in unione ad altri innumerevoli spiriti, nella pienissima esistenza e nella coscienza più chiara, godendo in pieno e altamente con ogni forza la più libera vita!».



**Della vita anteriore degli uomini.**

1. Dice **Filopoldo** [dopo aver dato a Murel molte risposte]: «Ma nel momento in cui, poche settimane fa, mi fu concessa l'inestimabile felicità di incontrarmi con questo **divino Maestro**, tutte le fosche nubi svanirono d'un tratto, ed il sole della vita di Dio irradiò la sua luce nella mia **anima!**

E solo in questa santa Luce io riconobbi il mio essere e l'Essere di Dio, e soltanto allora io vidi chiaramente di che cosa e di quanto sono debitore a Dio, l'unico Padre santo, a Lui che è dalle eternità l'Amore il più puro.

2. Io riconobbi del tutto me stesso e mi convinsi che, **prima** dell'incarnazione su questa Terra, avevo concluso con il divino Spirito un **contratto del tutto speciale agli scopi della mia educazione a figlio di Dio**, e che questa Terra è in tutta l'Infinità la sola che ha la destinazione di offrire dimora ai figli di Dio, i quali possano venire generati ed allevati secondo l'Ordine eterno dell'Amore di Dio.

3. Guarda lassù, tutte le stelle innumerevoli non sono altro che mondi molto più grandi e splendidi di questa Terra, e su ciascuno di quei mondi tu trovi degli esseri umani che, per quanto concerne la forma, sono perfettamente simili a noi, e trovi dappertutto fra di loro una grande sapienza, né fra di loro fa completamente difetto l'amore; però essi vengono alla luce **già perfetti**, quasi come gli animali di questa Terra, e non hanno bisogno di imparare tutto quello che essi sanno, vogliono e devono dal fondamento. Il linguaggio è quasi dappertutto identico, e la loro conoscenza ha dei limiti ben precisi; ma dappertutto la conoscenza giunge fino al supremo Spirito di Dio ed essa è piuttosto un **presentimento** che non una vera conoscenza.

4. In breve, su tutti gli innumerevoli corpi mondiali tu trovi degli esseri umani che sono quasi perfettamente simili ai pagani della **specie migliore** su questa Terra, con la differenza soltanto che gli esseri umani, sugli altri corpi mondiali, non fanno mai veramente nulla di nuovo né inventano niente, e tutto quello che c'è là esiste già al massimo grado possibile di perfezione, mentre i pagani di questa Terra possono pur sempre inventare qualcosa di nuovo, e di conseguenza a loro non resta mai ed in nessun modo preclusa la via per una perfezione infinitissima e costantemente progressiva.

5. Tuttavia, su quegli enormi mondi ci sono pure qua e là dei **sapienti** che talvolta, per così dire, si incontrano con degli **spiriti superiori** e si fanno istruire da questi nella **conoscenza più profonda di Dio**, e allora qualche volta succede che qua o là a qualche abitante di quei mondi, più desto di spirito, **sorga la brama di diventare anch'egli un figlio di Dio!**

6. Perché in tutti i mondi i **sapienti** sanno, per mezzo degli **spiriti superiori** che si rivelano a loro, che nell'ampio spazio della Creazione esiste un mondo sul quale gli esseri umani sono dei **figli di Dio**, e che pure **un'anima** di un altro mondo, che si sia spogliata del proprio **corpo**, può entrare in questo **fortunato mondo**, di nuovo in un **corpo però grezzo totalmente di carne**. Ma dal momento in cui qualcuno manifesta **seriamente questo desiderio**, gli viene fatto presente per filo e per segno **tutto quello che egli dovrà affrontare su quel mondo**.

7. Anzitutto ad una simile **anima** viene **tolto ogni ricordo** del suo **buon stato anteriore**, in modo tale che nel nuovo mondo, partorita al mondo esterno fuori da un corpo imperfetto di donna, **essa** viene a trovarsi nel più basso stato animalesco, quasi completamente incosciente, e non riesce nemmeno minimamente a rendersi conto della nuova esistenza. **Solo dopo, gradatamente, circa dopo un anno, comincia a svilupparsi in essa una coscienza del tutto nuova per effetto delle immagini, dei fenomeni e delle percezioni acquisiti tramite i sensi**. A questo punto la memoria e il ricordo recente di quanto percepito costituiscono le sole guide e gli unici aiuti sulla nuova via di questa vita terrena. Qui non vengono affatto degli **spiriti superiori** inviati da Dio per condurre il **bimbo** ad una conoscenza superiore e più profonda, ma i genitori, con le esperienze da loro acquisite, si devono sforzare di avviare il figlio su di una via migliore. **Il fanciullo poi deve imparare molto, deve iniziare a disporre di se stesso, deve cercare e pregare, deve sopportare l'angoscia, la fame, la sete, ogni genere di sofferenza e di privazione, deve lasciarsi umiliare fino nell'ultima fibra della sua vita, e alla fine di una simile vita viene di solito una dolorosa e grave malattia che segna la fine della vita dell'uomo di carne**.

8. Se l'uomo ha soddisfatto tutte le condizioni di vita prescritte e richieste, **se ha amato Dio sopra ogni cosa e il prossimo suo più di se stesso**, anche essendo stato perseguitato da **quest'ultimo** come un

**feroce nemico, allora egli ha animato la scintilla dello spirito di Dio deposta nel cuore della sua anima e l'ha destata allo sviluppo.**

**9. Soltanto a questo punto il Dio cresce nell'uomo, ne compenetra l'anima, se la rende di uguale condizione e così l'uomo naturale di prima, dal profondissimo fango della sua nullità, è diventato figlio di Dio, il quale in un simile perfetto stato ha da godere di tutte quelle perfezioni che sono presenti in Dio Stesso.**

**10. Vedi, amico Murel, come ora ti ho esposto per sommi capi e nei termini più concisi possibili, precisamente così pure viene esposta la cosa ad un uomo di un mondo stellare, e qualora poi egli lo richieda in maniera viva e seria, viene in un istante spogliato del suo leggero corpo e, reso inconscio, viene in un altro istante trasferito su questa Terra per esservi generato, ed allora un simile uomo viene a trovarsi dinanzi a te, come appunto è il caso mio e pure il tuo.**

**11. Ma da quanto ho detto ora, tu sai se prima di venire su questa Terra abbiamo o no concluso spontaneamente un contratto con Dio, il Signore?**

**12. Dio nel Suo eterno Ordine mantiene immutabilmente la Sua parola, e niente può cambiare la Sua intenzione; se noi però abbiamo pure fatto sempre così, secondo la legge che Egli Stesso ha dato per tutti gli uomini per mezzo di Mosè e per mezzo dei primi padri di questa Terra e che per di più ha scritto in ciascun cuore umano, questa, vedi, è un'altra domanda!**

**13. Certo io non dubito che d'ora innanzi noi osserveremo questa legge, ma ciò non sarà dovuto alle nostre fatiche, ma soltanto alla Misericordia di Dio. E adesso, dimmi, come ti soddisfa questa mia piccola sapienza!».**

*(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.3, cap.222")*

**L'esperienza dell'Aldilà di Filopoldo.**

**1. Dice Murel: «Ascolta, amico Filopoldo, tu adesso mi hai rivelato delle cose di cui sicuramente nessuno mai ha avuto finora la più pallida idea! Ma tutto è un prodigio su prodigio; dimmi dunque, in piena serietà, è forse questa una produzione della tua fantasia? Perché tutto ciò suona così strano e tanto fuori dall'ordinario da somigliare ad una delle prime favole della fede pagana.**

**2. È possibile del resto che corrisponda perfettamente a verità tutto ciò che io non sono in grado di giudicare dato che la conoscenza delle stelle è appunto la mia parte più debole! Ma chi anche potrebbe immaginarsi che le stelle, queste piccole scintille luminose del cielo, siano dei mondi ancora più grandi di questa nostra Terra, di cui però pure mai nessun uomo ha ancora visto la fine?!**

**3. Oh, assicurami riguardo a questo punto, te ne prego! Perché tu hai suscitato in me un desiderio troppo ardente di venire iniziato più da vicino in questa faccenda**

**quanto mai memorabile!** In Mosè non c'è sicuramente alcuna traccia di qualcosa di simile, anzi neppure il più lieve accenno, poiché nella sua storia della Creazione non appare a questo riguardo nemmeno una sola parola, e in generale dalla sua Genesi nessuno è mai riuscito a comprendere che cosa effettivamente egli abbia voluto dire!»

4. Dice **Filopoldo**: «Amico! Chi interpreta Mosè nel modo giusto, vi trova anche questo; ma per arrivare a ciò ci vuole senza dubbio di più dell'imprimersene faticosamente a memoria il significato letterale! **A chi però avesse amato Dio sopra ogni cosa, a lui lo Spirito divino avrebbe già fornito i chiarimenti opportuni** ed egli saprebbe allora anche come la Genesi di Mosè **non** rappresenti così tanto la storia della vera e propria creazione dei mondi, quanto piuttosto e in effetti soprattutto soltanto l'educazione e la formazione spirituale di tutto l'uomo e della sua libera volontà, che aderisce e trapassa nell'Ordine di Dio. Ma chi vede e comprende ciò, si rende conto poi anche del resto, poiché questo lo si ritrova all'interno sulla via delle risponderie più infallibili, il che io stesso te lo potrei spiegare perfino in un modo del tutto tangibilmente chiaro. Ma proprio oggi il tempo per questo sarebbe troppo breve.

5. Io però ho qualcos'altro che mi fu dato in mano come una **prova inoppugnabile dall'Alto** tramite la Grazia meravigliosa del **Signore, il Quale si trova ora fra di noi perfino nella carne**, così come tutti i profeti Lo hanno fedelmente annunciato.

6. Come adesso, anche quel giorno, quando il **Signore** che veniva da Chis ci visitò a Cana, c'era fra noi **uno spirito angelico rivestito di un corpo etereo**; quell'angelo, **per comando del Signore**, sciolse la benda che copriva gli occhi della mia **anima** e immediatamente ritornò in tutto il mio essere la piena coscienza della mia preesistenza, o meglio della mia esistenza in un altro mondo.

7. **All'istante io riconobbi il meraviglioso e immenso mondo sul quale io ero vissuto ed avevo agito nella **carne**, prima della mia esistenza presente su questa Terra, anzi di più, io vidi là perfino i miei genitori, i fratelli e le mie sorelle viventi ed agenti tuttora nella carne, e l'angelo mi portò su questa Terra perfino alcuni utensili da me posseduti in quel mondo e che io riconobbi subito per incontestabilmente genuini.**

8. Ma al momento che mi fu accesa una simile ed enorme luce spirituale, io vidi anche bene tutto quello di cui **sono debitore a Dio, il Signore, e ora perfino al Padre amorosissimo!**

9. E soltanto in quel momento compresi il **valore incalcolabile della mia vita**, come pure della vita di ciascun uomo; **ed ora non posso lodare, amare e glorificare abbastanza Dio, il Signore, nonché tutto il mio prossimo!**

10. **Però, prima di questo fatto prodigioso io ero un nemico della vita precisamente come lo sei stato tu**, ma io sono già ora convinto che tu pure, fra breve, sarai e penserai come sono e penso io ora. E quello che ti ho appena narrato lo possono confermare come pienissimamente vero quasi tutti coloro che siedono a questa mensa, qualora tu voglia chiedere una tale dichiarazione.

11. Ma il massimo testimone, quello più degno di fede di tutti è qui appunto il **Signore Stesso**, il Quale ti ha indirizzato a me, affinché tu apprendessi da me se, conformemente alla tua opinione, **l'uomo non deve a Dio, il Signore, né gratitudine, né lode, né amore!».**

*(dal libro "Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.3, cap.223")*

### **L'ordine naturale dei mondi.**

1. Dice Murel: «Io ti ringrazio, o mio amico e fratello **Filopoldo**, delle tue profonde e chiare parole! Tu mi hai ora rivelato delle tali cose che probabilmente non furono fatte conoscere a Salomone all'apice di tutta la sua sapienza nemmeno in sogno. **La cosa è così tanto enormemente straordinaria** che qualunque pensatore dovrebbe, già udendola, metterla immediatamente anche senz'altro in dubbio, dato che nel nostro intelletto umano esteriore non esiste neppure un barlume del più lieve presentimento di una cosa simile. E tuttavia non ci può essere a questo riguardo ormai più il benché minimo dubbio in me, perché, se ciò non fosse così fondato sulla tua più chiara esperienza, non avresti potuto nemmeno esporlo a me con tanta scioltezza. E infatti, da quando la Terra è portatrice di creature umane **certo a nessuna di queste è potuto venire in mente qualcosa di simile**, e tu stesso non avresti potuto pensarlo se non fosti stato guidato dalla più chiara ed evidente esperienza. Perché queste cose nessuno può succhiarsele fuori dalle dita **e non può che trattarsi di una suprema e meravigliosissima rivelazione dall'Alto**; io dunque devo accettarla per manifestatamente vera, come se l'interessato fossi stato io stesso.

2. Ma adesso dammi ancora qualche piccola spiegazione riguardo alle stelle, perché non mi riesce ancora affatto di far entrare nella mia mente come possano quei minuscoli puntini luminosi essere altrettanti mondi!»



3. Risponde **Filopoldo**: «Eh, mio caro amico, la cosa sarà un po' difficile, perché tu non hai ancora alcuna idea di questo nostro mondo terrestre, né puoi raffigurarti che aspetto esso veramente abbia nel suo complesso e nei suoi rapporti fisici con gli altri mondi. Perciò io prima devo spiegarti com'è formata e costituita questa Terra, e solo dopo sarai più facilmente in grado di farti un concetto preciso anche degli altri mondi»

4. Allora **Filopoldo** cominciò a descrivere a Murel il complesso del corpo terrestre come un sapientissimo professore di geografia, appoggiando la dimostrazione anche ai fenomeni che avevano colpito l'attenzione di Murel ed alle esperienze fatte da lui durante i suoi viaggi; egli gli indicò pure le cause che scaturiscono da queste per le quali sulla Terra la notte deve seguire al giorno sempre con perfetta regolarità, e gli descrisse oltre a ciò la luna, la natura di questo satellite, la sua distanza dalla Terra e i suoi compiti, come pure le caratteristiche degli altri pianeti appartenenti al nostro sistema.

5. E quando ebbe finito con tali spiegazioni date nella misura più chiara ed evidente possibile, soltanto allora passò alle stelle fisse, dicendo così:

6. «Tu ora hai imparato a conoscere, per quanto è stato possibile dato il breve tempo a disposizione, **l'essenza della nostra Terra, della luna, del sole e degli altri pianeti che circolano intorno a questo sole**, ed è difficile che tu possa avere dei dubbi sul fatto che “così deve essere, perché è impossibile che sia diverso”, ed io ormai posso dirti che tutti i maggiori e minori punti luminosi sul firmamento essi pure non sono altro che corpi solari immensamente grandi, dei quali ce ne sono alcuni che sorpassano in grandezza, fino all'incredibile, questo nostro sole, di fronte alla cui grandezza hai quasi cominciato ad avere le vertigini.

7. Ma il fatto che le stelle ci appaiono così piccole dipende dalla loro enorme distanza da noi. Se tu puoi immaginarti l'immensa distanza del nostro sole dalla Terra aumentata di quattrocentomila volte ottieni, approssimativamente, la distanza che ci separa dalla stella fissa a noi più vicina dopo il sole. E qui puoi anche facilmente trovare il motivo per cui esse appaiono così piccole ai nostri occhi di carne, se consideri che già il nostro sole, che pure è così grande rispetto alla Terra da contenere senza eccessivo ingombro mille volte mille delle nostre Terre, ci sembra essere a mala pena così grande come una mano d'uomo.

8. Ci sono però delle altre stelle fisse, che noi possiamo ancora percepire con la nostra vista, che sono così incommensurabilmente lontane che noi non conosciamo affatto un numero atto ad esprimerne la distanza. Se tu dunque hai ben afferrato quanto ti ho detto, ti riuscirà certo molto facilmente comprensibile come quei minimi puntini luminosi possano essere benissimo dei corpi mondiali smisuratamente grandi, anche se all'occhio di carne non appaiano mai per quello che veramente sono! Hai compreso bene tutto ciò?».

*(dal libro “Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.3, cap.224”)*

### **Il discorso di lode e ringraziamento di Murel.**

1. Dice Murel: «O amico mio, io sono ormai libero e quanto mi era finora oscuro è perfettamente tutto chiaro; però adesso mi è pure assolutamente chiaro che un essere umano non avrebbe in questo campo potuto raccogliere in tutta l'umanità proprio niente senza la straordinaria assistenza di Dio. Chi mai può gettare con tanta chiarezza uno sguardo alle norme secondo le quali è amministrata la **casa di Dio infinitamente grande**, se non unicamente uno **spirito dai Cieli**? Soltanto lo **Spirito di Dio** può spaziare in tali immensità e poi rivelarle a noi uomini se ci dimostriamo almeno un po' di buona volontà. Ma se gli uomini volessero, con il loro intelletto, trarne qualcosa **senza una rivelazione dall'Alto**, non ne caverebbero da eternità ad eternità altro che vane sciocchezze. Però Dio, il Signore e

Padre di noi tutti, ha cura dei Suoi figli e **dona loro ogni cosa buona dai Cieli quando essi la bramano!**

2. Oh, ma anche perciò vada ogni mia lode e il mio amore a Lui, l'unico vero e massimo Benefattore dell'umanità, al Buono e al Santo. Com'è grande e sublime il radioso pensiero che ora come il sole fuori dalla tenebra della notte sale nel mio cuore:

3. **“Noi, esseri umani su questa Terra, non siamo fra di noi che fratelli e sorelle, e il Padre buono e santo nella Sua Onnipotenza ed immensa Sapienza ci guida verso la più sublime e più santa delle mete!”.**

4. O fratello mio **Filopoldo!** Come e quando mai potrò io ricompensare il merito che ti sei acquisito presso di me? O amico, se io a cominciare da oggi avessi da vivere quanto è vissuto Matusalemme, e dinanzi a me stessero aperti tutti i templi e tutte le catacombe della sapienza umano-terrena, io, alla fine di tutte le verità che mi hai ora rivelate, saprei solo quel tanto che io ne sapevo quando tu iniziasti ad **illuminarmi riguardo a queste cose prodigiose. Adesso invece non è trascorsa neanche un'ora ed io mi sento come Mosè sul Sinai, quando le fiamme della Luce di Dio divamparono alte sopra il suo capo ed egli venne letteralmente compenetrato nel corpo e nell'anima dalla Sapienza divina.**

5. **Oh, come mi trovo bene ora in questa santa e vera Luce di Dio!** Sì, ma solo adesso mi si presenta il problema di come devo **lodare e glorificare** Colui il Quale ha suscitato in te tanta e poderosa luce, da metterti in grado di destarmi in maniera tanto chiara e possente! È davvero possibile alla bocca di un uomo proferire parole che siano degne di Lui? No, no, ciò non sarà mai più possibile! Ogni lingua mortale deve ammutolire quando la Parola vivente comincia a divampare con le fiamme potentissime del **ridestatosi amore per Dio, il Padre santo!**

6. Oh, come infinitamente grande e maestoso apparì ora dinanzi a noi, **o Maestro santo!** Chi mai può comprenderTi nella Tua interezza? Noi uomini certo no, e nemmeno tutta l'eternità!

7. Ma poiché **Tu, santo Maestro,** conosci cose tali come nessuno le può conoscere all'infuori di Colui che le ha create, io dico: **“Quantunque Tu, o Padre santissimo, sia dinanzi a noi celato dentro la carne, tuttavia il mio cuore Ti riconosce! Tu sei assolutamente Quello Stesso che diede al Tuo popolo eletto, un giorno sul Sinai, le sacre leggi della vita per mezzo di Mosè e che sempre parlò al popolo per mezzo della bocca dei Suoi profeti santificati! Tu sei il Promesso attraverso Te Stesso e stai ora adempiendo la grande Parola divina del Tuo eterno Amore paterno, rivolta ai Tuoi piccoli e deboli figli! Oh, fa' che noi diventiamo in breve uomini robusti, e il nostro cuore e la nostra bocca immortale Ti porgeranno una lode quale tutti i Cieli non Te ne hanno ancora mai offerto, o Padre santissimo!**

8. O Terra, se anche come mondo sei misera al paragone dei mondi immensi che lassù nell'incommensurabile spazio della Creazione percorrono le loro orbite infinitamente vaste, come grande tuttavia sei ora al paragone di ogni stella, **poiché tu sola porti Colui che esse tutte non possono comprendere.**

9. O voi tutti, fratelli miei, perché indugiate ancora ad alzarvi e a glorificarLo sopra ogni cosa, poiché voi pure al pari mio dovete ormai sapere Chi è Che voi avete dinanzi!”.

Ma qualora tuttavia voi non lo sapeste compiutamente, lo dico io a voi tutti: “Qui è Egli, il Signore, il Padre dall’eternità; Cielo e Terra sono pieni della Sua immensa ed eterna gloria! LodateLo, oh lodateLo con me; si aggiunga alla mia anche la vostra lode, oh voi pure siete già fatti possenti nella Sua immensa grazia e nella Sua Misericordia!”»

10. Ed allora **Io** dico a Murel: «**Io sono già appagato, o Murel, amico Mio carissimo, e quanto hai detto basta perfettamente!** Io ti conosco già da lungo tempo e ben sapevo che cosa era celato in te. E poiché tu hai già compreso tante cose in questo breve tempo, molto di più ancora comprenderai in avvenire.

11. Ma ora vieni qui da Me, e bevi un vino puro dalla coppa alla quale ho bevuto Io; poi tu conoscerai ben altre cose ancora, che fino a questo momento non ti sono state rivelate per mezzo dell’amico **Filopoldo**! Vieni dunque qui da Me!»

12. Esclama Murel: «O chiamata sovrana, o Voce delle voci e Parola delle parole per la prima volta riconosciuta e compresa dalla mia stoltezza! Chi mai può resistere al Tuo invito, **quando Ti abbia riconosciuto nel proprio cuore?** Oh, come sublime, santa, grande e soave suoni, e come familiare e conosciuta sgorgi dal santo Labbro paterno e voli incontro al debole figlio **così a lungo esiliato dal Tuo cuore!** In misura sterminata sento affluire verso di me le beatitudini con quell’alito dalla bocca di Colui che un giorno ebbe a tuonare il “**Sia fatto**” nell’immensità, nel sacro preludio al moto e alla vita negli spazi infiniti che nessuna eternità può misurare né mai misurerà dove traggono principio e dove hanno fine!

13. Tremi e rabbriviscia in me ogni traccia che abbia mai potuto incitare il mio essere al peccato, ma tu, o rinato mio cuore, fremi di giubilo! E vedi, **è il tuo Creatore, il tuo Dio e Padre che ti ha chiamato, segui dunque il richiamo di questa Voce che ha alitato la vita nelle tue fibre!**

14. **O Voce paterna, come suoni dolce all’orecchio del filiale amore nel cuore di un figlio ridestato dal sonno mortale!».**

*(dal libro “Il Sole Spirituale, vol.2, cap.5”)*

Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, dopo aver pronunciato il Nome “Gesù”, vedono anche i bellissimi abitanti della stella che avevano richiamato fuori da se stessi.

L’amore è il grande strumento di riconoscimento.

L’amore è tutto in tutto e tutto viene dall’amore.

*(dal libro “Il Sole Spirituale, vol.2, cap.6”)*

- 1) **Ogni cosa, ogni forma, nonché ogni reciproco rapporto delle forme e delle cose ha un corrispondente significato spirituale.**
- 2) **Sul motivo per cui dai Cieli non può giungere nessuna conoscenza completamente svelata agli uomini sulla Terra.**
- 3) **I tre re magi, quando resero omaggio a Gesù con oro, incenso e mirra, rappresentavano Adamo, Caino e Abramo.**

La Terra è diventata il luogo di nascita degli spiriti che, provenienti da tutte le infinite regioni della Creazione, vogliono andare dal Signore.

Tutte le stelle sono luogo di dimora, precedente o successiva, degli spiriti.

Lo spirito di ogni uomo terrestre proviene da una stella quale sua dimora precedente: come riconoscerla.

Sul compito dei figli dall’alto nei confronti di quelli dal basso.

1. [Continua l’apostolo Giovanni:] «[Seguono le spiegazioni dei paragrafi n.1,2,3 sopra descritti con il **colore marrone.**]

[...]

31. In questa rappresentazione voi potete anche rilevare a sufficienza come deve essere costituita la vera astrologia. Noi abbiamo anche scorto una stella di specie non comune **in noi ovvero nel firmamento del nostro spirito.**

32. Se noi siamo dei veri astrologi, troveremo sicuramente, con poca fatica, anche quel nostro ultimo quarto che ancora ci manca, e riconosceremo dove andremo a finire con questa nostra stella.

33. È vero che ci sono miliardi e miliardi di stelle e di mondi **in voi**; ma da tali miliardi una sola si è liberata. Essa sta dinanzi a noi; anzi sta sotto i nostri piedi, simile ad una meravigliosa patria celeste; ma noi chiediamo: “Qual è il tuo posto, o splendido mondo, nella tua immensa realtà?

34. Da quale regione degli ampi cieli il tuo possente raggio ha colpito la tua immagine in noi, ponendola al di fuori, quale uno splendido riflesso proveniente da te? Tuttavia noi non sappiamo da dove venne il tuo raggio!”.

35. O amici e fratelli! Suona strana una tale domanda, quando si ha già l’opera completa sotto i propri piedi. Non avete mai letto nulla di un grande castello degli spiriti come di un castello delle anime?

36. Vedete, in questo si trovano dei piccoli accenni ad una grande e segreta verità, che però finora è rimasta celata. **Io però vi dico che chi vuole andare al Signore, deve anche percorrere la via che porta al Signore Stesso.**

37. Ed aggiungo ancora, e questo è molto importante: “Rallegratevi molto, poiché **il Signore, fra miliardi di mondi, ha scelto la polvere, cioè la Terra; essa è diventata il luogo di nascita degli spiriti che, provenienti da tutte le infinite regioni della Creazione, vogliono andare dal Signore!”.**

38. Ora non siamo più molto lontani; guardate in questo mondo, che si trova sotto i nostri piedi, una vecchia casa paterna del vostro spirito!

39. Grande sontuosità voi trovate qui, e questo amore per il sontuoso lo avete portato con voi sulla Terra. Il Signore però non ama lo sfarzo, perciò Egli ha umiliato la Terra.

40. Non sapete dunque ancora dove andremo a finire con questo mondo?

41. Sì, io scorgo che voi non potete ancora digerire bene l’astrologia; ma io ora vi farò notare una cosa. Ecco, presso tutti i popoli e in tutti i tempi era in uso dire, e qua e là credere con assoluta convinzione, che l’una o l’altra stella era “la loro stella”. Preso alla lettera, ciò avrebbe certo poco fondamento, ma preso spiritualmente ha un fondamento tanto più grande; infatti da qualunque luogo uno spirito provenga, da là deriva ad esso pure il suo amore.

**Però tutte le miriadi di stelle sono o precedenti o successivi luoghi di dimora degli spiriti. Se le cose stanno in questi termini, risulta certamente chiaro che lo spirito di ogni uomo terrestre proviene da una stella quale suo luogo di dimora precedente, e questa stella è la prima che certamente emerge nella contemplazione interiore.**

42. A voi basta perciò esaminare una volta il cielo stellato ed osservare quale stella vi piace di più; su quella che manderà i suoi raggi su voi nel modo più gradevole, fermatevi.

43. Vedete, sarà proprio la stella corrispondente, attraverso la quale questa venne destata. **In ciò però sta anche la differenza fra i figli del mondo, che provengono dal basso e sono i figli della Terra, e**



**fra i figli della Luce, che provengono dall'alto e sono figli dei Soli ovvero figli della Luce, e sono perciò chiamati in un modo o nell'altro a servire al pari del Signore e ad illuminare i figli del mondo, affinché anche costoro possano venire elevati a figli della Luce ed a veri eredi della vita eterna che il Signore ha preparato fin dall'eternità a tutti gli spiriti da Lui creati. Egli ha istituito per loro, nelle regioni infinite della Creazione, innumerevoli scuole per la conquista della libertà della Vita, ed ha posto Egli Stesso sulla Terra un santo segno nella Sua Croce, affinché essi diventassero veri figli del Suo Amore e beatissimi eredi della Sua Misericordia e della Sua Grazia!**

44. Io ritengo e spero che ora anche l'ultimo quarto ci sia conosciuto. Infatti non appena noi ci saremo guardati un po' intorno su questo mondo, certi misteri ci verranno chiariti come da sé; **misteri dei quali finora, né voi, né tutto il mondo, vi siete nemmeno lontanamente mai sognati.**

45. Il Signore però dopo la Sua Risurrezione ha parlato ancora molto con noi, Suoi eletti, **ma di ciò non venne preso nota di nulla; e se anche ne fosse stato preso nota, il mondo non avrebbe potuto comprendere i libri, data la quantità, la grandiosità e la profondità del loro contenuto.**

Qui però vi viene rivelato **qualcosa** di questo; cercate perciò di essere di spirito attento, per accogliere in voi il **grande Mistero della Vita e la grande Sapienza interiore dello Spirito!**».

*(dal libro "Il Sole Spirituale, vol.2, cap.7")*

**Ogni uomo ha in sé lo stimolo a non essere mai completamente contento di ciò che ha, ma a mirare costantemente a qualcosa di più elevato.**

**Due specie di uomini: creature e figli.**

**Gli spiriti dei mondi solari che accettano di venire incarnati sulla Terra per provare a diventare figli di Dio, vengono innanzitutto informati delle gravi e dolorose vicissitudini che dovranno affrontare e poi viene loro tolto il ricordo della preesistenza.**

**Descrizione del "patto" che viene stipulato dagli spiriti dei mondi solari prima dell'incarnazione sulla Terra.**

1. [Continua l'apostolo Giovanni:] «Vogliamo dunque fare un altro tentativo e conoscere un po' di più questi esseri umani [di questo mondo solare], per scoprire di quale spirito sono figli, nonché in quale grado di intima parentela spirituale noi stiamo con loro.

2. Guardate un po' più da vicino le forme di questi uomini, e constaterete che, dal punto di vista della forma, essi hanno una considerevole somiglianza con voi. Da questa constatazione possiamo dedurre che anche riguardo al loro patrimonio spirituale essi devono essere

abbastanza somiglianti a voi, poiché le forme esteriori, anche se un po' superficialmente, lo rivelano. Come però appaia in modo evidente, più da vicino e più chiaramente la loro costituzione spirituale interiore, cioè il loro amore e le loro brame, come pure il loro intendimento, questo lo apprenderemo dai loro discorsi; infatti **la bocca parla di ciò di cui il cuore è pieno.**

**Ed il Signore ha posto nel cuore di ogni uomo lo stimolo a non essere mai completamente contento di ciò che ha, bensì a mirare costantemente a qualcosa di più elevato.**

3. Questo stimolo ha, come tutto, due facce: **una di luce e una d'ombra. Nella parte ombrosa l'uomo è cieco, e la cosa più elevata a cui egli ambisce è più bassa di quella che egli ha. Invece nella parte luminosa di questo stimolo, l'uomo aborre tutto ciò che gli è stato dato e vuole soltanto l'Altissimo, cioè né più né meno che il Signore Stesso!**

4. E così noi apprenderemo subito che questi uomini qui non sono affatto contenti di ciò che essi posseggono. L'indescrivibile sontuosità della loro dimora, di questo giardino, come pure di quest'intero mondo [solare], per il cui possesso i vostri re della Terra combatterebbero una guerra di mille anni, ebbene questi uomini guardano tale sontuosità nello stesso modo in cui voi, sulla vostra Terra, guardate una comunissima capanna di contadini. **Essi sentono perciò continuamente il desiderio sempre crescente di qualcosa di più elevato, di più grandioso e di gran lunga più apprezzabile.** Vogliamo perciò ascoltarli un po', per apprendere quali stimoli si agitano nel loro spirito.

5. Guardate, proprio qui dinanzi a noi si trova un venerabile anziano, il quale è in procinto di tenere un discorso agli abitanti di questo palazzo a causa del fatto che il legno del sacrificio, che si trova sull'altare, si è acceso da sé; infatti un tale fenomeno vale, per gli abitanti di questo mondo [solare], quale un simbolo segreto, dal quale essi deducono che il Signore adempirà i loro desideri.

6. E ascoltate dunque!

7. Egli dice: "Voi tutti, che abitate in questa mia casa madre, siete stati testimoni del fatto che, al nostro richiamo, una santa Fiamma è comparsa sull'altare per consumare l'offerta profumata. **Molti di coloro che vivono in questo mondo [solare] non tengono conto di ciò, e lo considerano un'illusione ed un inganno dei sensi. Noi, abitanti della nostra casa, siamo però rimasti fedeli alla vecchia rivelazione, nella quale è detto che Dio, nostro Signore, è un Dio unico, il Quale ha fatto questo mondo per noi quale abitazione, e ci ha dato la libera volontà di scegliere fra il restare beati in questo mondo, sempre progredendo nello spirito, oppure elevarsi al di sopra di questo mondo per raggiungerne un altro, dove il Signore dimora eternamente fra i Suoi figli. Chi fra voi ha una grande voglia e la brama di imboccare questa seconda via,** si può ora rivolgere al Signore, dato che Egli ha rivolto verso di noi il Suo Orecchio, affinché il Signore lo trasformi e lo collochi sul mondo [la Terra] dove Egli è a casa Sua fra i Suoi figli.

8. Voi sapete che il Signore, nostro unico Dio, ha creato **due specie di esseri**, che possono prendere liberamente le proprie decisioni.

La **prima specie** siamo noi **creature**, dotate di libera volontà e di un animo assennato, affinché noi potessimo essere indipendenti, per la nostra gioia ed il nostro grande benessere. Ma soltanto a noi, Sue **creature**, il Signore ha dato questo mondo, tanto materialmente che spiritualmente, quale dimora per l'eternità. Raggiungere questa piacevole sorte è oltremodo facile, poiché chi crede che il Signore sia un unico Dio del Cielo e di tutto il mondo che noi calchiamo con i nostri piedi, e, così pensando, onori il Signore della Magnificenza, come è d'usanza in tutto questo mondo nella misura in cui **noi** lo conosciamo tramite il sacrificio e l'adorazione, **costui** si è reso meritevole, come **voi tutti** sapete, di questa piacevole sorte. Ed anche il trapasso avverrà, com'è noto a tutti **noi**, nel modo più piacevole e benefico, e di questa cosa **ogni abitante di questo mondo [solare]** ha il pieno diritto di rallegrarsi.

9. Se invece **noi** osserviamo la **seconda specie di creature**, di cui però ce ne saranno di certo **molte meno**, ebbene **noi** troviamo, secondo la Rivelazione, che **esse non sono solo creature al pari di noi, ma esse sono dei veri figli dell'unico Dio. Questi figli sono in tutta la Perfezione di Potenza di Dio, e la loro beatitudine è simile alla Beatitudine di Dio, poiché essi hanno tutto quello che ha Dio, fanno tutto quello che fa Dio, e Dio fa quello che essi fanno!**

10. Per **loro**, Dio non è più un Dio come Egli è per **noi**, cioè eternamente irraggiungibile tanto che nessun occhio di questo mondo può vederLo; per **loro** invece Egli è veramente un Padre che è sempre tra **loro**, li guida e governa, parla con **loro** come io con voi, provvede per **loro**, costruisce per **loro**, cucina per **loro**, affinché non abbiano a preoccuparsi di nulla in eterno. Ed **essi**, nella loro perfezione, **sono perfetti signori come il loro Padre onnipotente su tutta l'Infinità, e si rallegrano della loro infinita pienezza di Potenza che a loro proviene dal Padre!**

11. Questa è una sorte certamente ben diversa dalla **nostra**; sì, essa è, paragonata alla **nostra**, assolutamente inesprimibile sotto tutti i rapporti.

12. Ma **noi creature di questo mondo [solare]**, siamo forse esclusi per l'eternità da questa inesprimibile sorte?

13. Che cosa dice a riguardo la Rivelazione che noi abbiamo ricevuto al principio dei tempi **da un potente spirito** per tutti i tempi di questo mondo?

14. Eccola riassunta in poche parole: “Erigete un altare nella vostra abitazione e su questo altare fate che si trovi sempre pronta della legna odorosa, i cui pezzi siano sempre disposti in ogni direzione, cioè in lungo e di traverso”. Se qualcuno ha riconosciuto l'unico Dio nella sua fede, domandi al suo cuore se esso è infiammabile; [se lo è,] allora la fiamma del suo cuore afferrerà e consumerà la legna sull'altare con fiamme limpide, e colui che è acceso nel suo cuore leggerà, in queste fiamme, **le condizioni grandi, sante ma pesantissime, attraverso le quali può diventare un figlio di Dio.**

15. Ora io vi dico: “Chi di voi, miei compagni di casa e figli, si sente di leggere le condizioni nella Fiamma, si faccia avanti e legga!

Se qualcuno avrà trovato **le pesantissime condizioni accettabili**, allora – secondo la Rivelazione – ponga la sua mano sull’altare, e Dio, l’Onnipotente, prenderà il suo spirito e lo condurrà su quel mondo [la Terra] dove Egli dimora, ed Egli darà forma a tale spirito in modo da [costituire] **un uomo nuovo**, il quale – sia pure per breve tempo – dovrà trascinare **un corpo mortale e dolorante**, e in tale corpo dovrà umiliarsi fino al momento della morte, e quando sarà umiliato fino all’ultima fibra, allora dovrà lasciarsi uccidere completamente **in modo doloroso** per poi risorgere poco dopo [fino a diventare] **un vero figlio di Dio!”**

16. Ora guardate, c’è un uomo che, staccandosi dalla folla, si fa avanti per leggere dalla Fiamma la seguente condizione: “O tu, malcontento della tua sorte beata! Che cosa vuoi? Dove vuoi andare?”

17. Tu finora non hai conosciuto alcuna sofferenza, e mai un dolore ha sfiorato il tuo essere. La morte ti è ignota, e finora nessun peso ha gravato sulle tue spalle. Se tu rimarrai su questo mondo [solare] conformemente all’eterno Ordine di Dio, non potrai mai cadere, per tutta l’eternità, e non potrai venire traviato ed andare in rovina. Quello che il tuo cuore desidera e percepisce, tu già ce l’hai e lo avrai sempre in ogni tempo.

18. Se però non sei contento di tutto ciò e vuoi recarti laddove vengono generati i **figli di Dio**, allora sappi che Dio, il tuo Signore, **ti sottoporrà, fino all’ultimo istante della tua vita, ad ogni tipo di grandi sofferenze, dolori e afflizioni, prima che tu, con la morte, venga trasformato in un figlio!** Guai a te però se non supererai la prova; allora tu dovrai espiare eternamente, nel fuoco dell’Ira della Divinità, la vanità di questo tuo tentativo, e il tuo stato eterno non diventerà mai migliore, bensì sempre peggiore e più straziante!

19. E su quel mondo [la Terra] dove vengono **generati i figli di Dio**, tu verrai colpito dalla più completa cecità, e nulla di tutto quello che tu ora apprendi ti rimarrà nella coscienza per farti da guida; tu dunque sarai obbligato a cominciare una vita del tutto nuova, faticosa e gravosa. Nulla perciò ti rimarrà se non unicamente il sommo pericolo di desiderare la vita di questo mondo [solare in cui vivi ora].



**Tu aspirerai a perfezioni e magnificenze simili a queste che hai qui, tu dovrai constatare chiaramente in te le grandi disposizioni e facoltà del tuo spirito; ma nel tuo corpo pesante e travagliato non potrai realizzarne nessuna. E se, malgrado ciò, tu troverai i mezzi per far diventare un'opera terrena, sia pure in modo imperfetto, qualcosa di quello a cui il tuo spirito ambisce secondo il suo istinto ancora rimasto, allora, già così facendo, tu peccherai dinanzi a Dio; e se tu non ci rinuncerai, allora la tua sorte sarà un'eterna dannazione nell'eterno fuoco dell'Ira di Dio!**

**20. Qui, quello che tu hai, è tuo [perché ti è stato] dato da Dio; invece laggiù, su quel mondo [la Terra], non dovrai appropriarti [nemmeno] di un filo d'erba. La ricchezza e il grande lusso appartengono qui alla virtù, mentre là esse ti verranno considerate vizi mortali. Qui ti è sufficiente volere, ed il terreno ubbidisce al tuo cenno; là invece tu dovrai procurarti il nutrimento, in modo faticosissimo, con il doloroso sudore della tua fronte.**

**Queste sono le condizioni che ci si attende vengano da te compiute, se tu vuoi elevarti a figlio di Dio.**

**Non è proprio impossibile che tu possa trovare grazia e misericordia presso Dio se tu Lo amerai sopra ogni cosa e vorrai essere il più insignificante e più piccolo, e sopporterai tutte le sofferenze e dolori con grande pazienza e pieno abbandono alla Volontà di Dio; ma è molto più facile che tu cada, invece che tu risorga.**

**21. Perciò riflettici e poi poni la tua mano sull'altare, affinché avvenga secondo la tua volontà!”.**

**22. Ecco, ora sapete come stanno le cose. Non ci accontenteremo però di quanto udito finora, ma continueremo ancora un po' con questo dibattito; da quanto seguirà, sorgerà ben presto in voi stessi una potente luce, e comincerete a comprendere molto chiaramente il “dove”, il “da dove” e il “verso dove”».**

Un esempio di uno spirito di un mondo solare che decide di incarnarsi sulla Terra per diventare figlio di Dio.

La condizione principale per incarnarsi sulla Terra è quella di riuscire ad amare Dio. Lo spirito di un mondo solare che chiede di incarnarsi sulla Terra viene subito trasferito nell'anima di una madre carnale, che ha già concepito, e verrà partorito come un figlio maschio.

Il "figlio di Dio" è una nuova creatura che è riuscita a unificare il suo spirito con la sua anima nell'amore per il Signore.

Da dove hanno origine gli abitanti di un Sole centrale.

Gli uomini della Terra traggono la loro origine spirituale da vari Soli spirituali dell'infinito spazio della Creazione.

1. [Continua l'apostolo **Giovanni**:] «Il nostro **aspirante** alla figliolanza di Dio ha ora finito di leggere ciò che stava scritto nella Fiamma, e rivolge nuovamente il suo sguardo all'anziano. È molto facile indovinare quale sarà la sua domanda; infatti la percepite già in voi. Basta quindi tirarla fuori, e noi udremo subito **parlare il nostro aspirante** riguardo alla figliolanza, così come prima avete percepito in voi. **Le condizioni sono pesanti, e il nostro aspirante alla figliolanza rabbrivisce dinanzi ad esse**; egli perciò pone un quesito all'anziano e dice: "Io ho letto le richieste di Dio nella Fiamma del Suo Zelo. Da ciò io vedo il **vantaggio** di questa vita [qui nel mondo solare] e il grande **svantaggio** di una vita superiore; per questo motivo io ritengo che sia molto più saggio **rimanere ciò che si è, su questo nostro gradino inferiore, anziché cercare di innalzarsi a ciò che è quasi irraggiungibile**."

2. Certo che per **uno di noi** è una cosa inconcepibile sentirsi **quale un Dio in un figlio di Dio**; sì, deve essere proprio incomprensibilmente sublime penetrare con uno sguardo nelle infinite profondità della Potenza e Sapienza divine. **Sì, deve essere una beatitudine inesprimibile stare in un rapporto visibile ed amorevolissimo con l'eterno e onnipotente Creatore dell'Eternità e dell'Infinità, e in Dio, il Signore, essere insieme e contemporaneamente un signore di tutta l'Infinità. Ma le condizioni per il raggiungimento di una tale grandezza sono terribilmente difficili**, e sono costituite in modo tale che da molte migliaia di aspiranti a stento uno potrebbe, sì e no, raggiungere l'alta meta della sua impresa. Io perciò ho ben riflettuto e **rinuncerò** completamente a questa impresa. Se qualcuno però vuole tentarla al mio posto, io non glielo impedisco; gli comunicherò invece quello che ho letto nella Fiamma".

3. L'ex aspirante alla figliolanza [di Dio] ha terminato il suo quesito e ora l'anziano attinge, fuor da noi, la risposta, cioè egli esprimerà quello che è già stato detto in noi. Voi di certo non potete ancora percepire questo in voi in modo chiaro; però nell'Ordine del Signore

è già disposto in modo che il discorso di un uomo sia un prodotto di tutto quello che è nascosto nella profondità della sua vita. **E quando un uomo parla, egli vi viene, per così dire, obbligato dall'impulso interiore che emerge da tutto quanto di corrispondente giace celato nella profondità della sua vita.** Ora che noi abbiamo attinto questo fuori da noi, vogliamo anche ascoltare quello che dice l'anziano. Ascoltate: questi suoni sgorgano dalla sua bocca, e questo è il senso: **“Figlio mio! Tu hai letto la grande verità nella Fiamma dello Zelo divino. Ad eccezione di un piccolo problema, tutto è vero e nessun segno appare invano nella Fiamma ondeggiante; ma un segno che si trovava celato nel mezzo della Fiamma, sulla brace interna, tu non lo hai scorto. Vedi, se tu aggiungi questo segno a quello che hai letto, allora tutto ti apparirà sotto un'altra luce.”**

Ecco, **questo era il segno che ti è sfuggito:** Nel mezzo della brace, circondato da tutte le parti dalla Fiamma vivente, stava un **Cuore**, e tale **Cuore** scintillava, e questo scintillare che usciva da questo **Cuore** formava appunto quei segni che tu hai letto. **Se tu leggi tali segni per se stessi, allora sono terribili, più che terribili;** ma se tu li leggi come provenienti da questo **Cuore**, essi sono pieni **delle più beate speranze. Presi per se stessi, sono un Giudizio fuori dal quale non si può scorgere, da nessuna parte, una via d'uscita che porti ad una vita migliore;** ma provenienti dal **Cuore** essi sono una **Misericordia di Dio**, nella quale nessuno in eterno può andare perduto una volta che si trovi in un tale **Cuore**.

4. Vedi, figlio mio, tutto dipende dal fatto **se tu riesci ad amare Dio, oppure no.**

**Se tu riesci ad amare Dio in tutta l'umiltà del tuo cuore, allora tu sei in questo Cuore; se invece tu non riesci ad amare Dio, allora tu non sei in questo Cuore ma nel Giudizio.** E allora, in questo caso, il fatto migliore è che tu rimanga qui, **beato in questo mondo**, nel Giudizio minore, piuttosto che mirare **alla figliolanza di Dio** con il rischio di cadere sotto il **grande Giudizio** dal quale, secondo i segni nella Fiamma, ben difficilmente si può trovare **una via d'uscita.**

5. Queste sono le circostanze nella pienezza della verità. Veramente, noi abbiamo appreso dalla **bocca degli angeli di Dio** che proprio Dio Stesso non ha dimostrato ed elargito tanta Grazia, Misericordia e Amore a nessun altro mondo quanto a quello [la Terra] dove **Egli genera e alleva per Sé i Suoi figli.** Là infatti Egli Stesso ha disposto il Suo Ordine in modo che Egli divenne un Uomo simile a loro, e sopportò **tutte le fatiche possibili** per i Suoi figli e volle per loro, per Amore paterno infinitamente grande, **perfino essere ucciso** nel Suo corpo umano, per un breve tempo, per mano dei Suoi stessi figli!

6. Vedi, figlio mio, tutto ciò ci è ben noto e con esattezza; **ma altrettanto esatto è anche che là il Signore, Dio nostro, esige dalle Sue creature, più di qualsiasi altra cosa, che agiscano nel Suo Ordine**, dato che proprio là Egli per loro ha lavorato per lo più dalla Sua Pienezza divina. **Ora tu sai quanto ti occorre per poter decidere se entrare o no nel Regno dei figli di Dio.**

7. **Ora perciò tu puoi scegliere quello che ti sembra migliore.** Se tu vuoi accettare le condizioni proposte, devi accettarle nel **cuore**, e vedrai che non ti perderai. Infatti noi sappiamo pure che il Signore distruggerebbe prima un'intera Creazione piuttosto che perdere completamente un figlio!

8. **Se perciò tu sei nel Cuore, allora il Signore avrà cura di te come il migliore dei padri.** Se invece vuoi accollarti **quelle condizioni senza** [essere nel] Cuore, allora non resisterai sotto il peso delle **grandi prove** di Dio; infatti per coloro che sono nel **Suo Cuore**, Egli non ha dato nessuna legge al di fuori di quella secondo la quale **essi devono amarLo sempre più.** Coloro però che sono fuori dal **Cuore** sono circondati **da leggi su leggi difficili da seguire**; e la trasgressione, anche di una sola, porta con sé, già al momento in cui la si commette, **un giudizio mortale**, nel quale riesce sempre più difficile attenersi alla grande massa delle altre leggi.

9. Da tutto ciò tu puoi ora giudicare con piena certezza che cosa si richiede per il conseguimento della **figliolanza di Dio**.

10. Regolati perciò in conformità; infatti tu sei libero!”.

11. [Dopo il discorso dell'anziano, continua l'apostolo Giovanni:] Ora rivolgiamo nuovamente la nostra attenzione al nostro aspirante.

12. Guardate, egli sta considerando la cosa molto seriamente, e dice, rivolgendosi nuovamente all'anziano: “Ascolta, padre di questa casa! Ora mi è venuto un pensiero, il quale suona così: ‘**Se io prendo seriamente la decisione di non diventare un figlio del Signore**, ma soltanto un infimo servo del più misero dei Suoi figli semplicemente allo scopo di poter, così facendo, del tutto segretamente giungere una volta **nella visibile vicinanza del Signore onnipotente**, io credo che ciò non dovrebbe essere sbagliato.

Ma il Signore si ricorderà nell'altro mondo [la Terra] di questo mio principio e mi porrà in condizioni tali che io possa raggiungere il mio scopo fondamentale? **Se le cose andranno così, allora io voglio mettere la mia mano sull'altare”**

13. L'anziano risponde: “**Di ciò tu puoi essere certissimo**; infatti qualunque sia il motivo per cui qualcuno vuole conseguire **la**



**figliolanza del Signore**, proprio per questo motivo il Signore gli farà avere in quel mondo tutto quello che gli occorre per raggiungere ciò che si trova nel fondamento della sua vita. **Se tu vuoi essere il più piccolo, allora il Signore ti porterà sulle Sue Mani. Colui invece che vuole essere il più grande, non avrà quale guida il Signore, ma il Signore camminerà dietro a lui e lo sorveglierà passo dopo passo, e se l'aspirante alla grandezza giungerà dinanzi ad un abisso e non cambierà strada di propria volontà, allora il Signore non lo richiamerà né lo tirerà indietro dall'abisso, ma lascerà a lui la decisione o di tornare indietro o di cadere per sua volontà nell'abisso eterno.**

14. Tu però ti sei preso il **motivo più umile**, e questo motivo otterrà irrevocabilmente la tua vita e la Misericordia del Signore, e allora tu puoi mettere la tua mano sull'altare con piena fiducia!”

15. Guardate ora, l'aspirante parla: “Signore, Tu onnipotente nel Tuo Amore, nella Tua Grazia e Misericordia! **Io voglio venire a Te per nessun altro motivo all'infuori del puro amore soltanto! Perciò non abbandonarmi nel tempo della mia debolezza**, e sii Tu solo tutta la mia forza e il mio vigore!

Qualunque sia la forma in cui io entrerò nel nuovo mondo, **mi sia soltanto il Tuo Amore l'unico, eterno, possente Modello della mia vita, modello che io voglio imitare con tutta la forza vitale conferitami da Te.**

Nascondimi completamente quello che io ero qui, e quello che io avevo qui, affinché io affronti tanto più facilmente **tutta la bassezza nel mio grande amore per Te**; ma il motivo che mi induce a questa decisione, fallo sempre emergere in me, **affinché io diventi sempre più forte nell'amore per Te!**

16. **E così io mi rimetto, o Signore, al Tuo infinito Amore, Misericordia e Grazia!”.**

17. Guardate, l'aspirante pone la mano sull'altare; la potente Fiamma lo afferra e **all'istante egli non è più fra gli abitanti di questa casa.**

18. Dunque, dov'è andato a finire?

19. Vedete, in questo istante **egli è già nell'anima di una madre carnale, che aveva concepito, e verrà partorito come un figlio maschio.** Questo vi sorprende alquanto; io però vi dico: “È allora forse meno meraviglioso che gli spiriti del vostro sole vengano partoriti visibilmente dinanzi ai vostri occhi dalle piante del vostro corpo terrestre, come pure nelle varie specie di animali che le seguono?”.

20. Eppure questo voi lo scorgete quotidianamente e ve ne meravigliate poco, e tuttavia questo processo è molto più complicato, più grande e più lungo di questo [processo] del **trasferimento di uno spirito**. Infatti nel caso del **trasferimento degli spiriti solari** si tratta dello sviluppo del vostro corpo e della vostra anima, ciò che appare come un insieme quantitativamente un milione di volte maggiore; qui invece, cioè **da questo mondo solare, che è un Sole centrale**, si tratta di un pronto trasferimento di uno spirito, il quale nel nuovo corpo, dato il suo motivo, non ha altro da fare che, **nel suo amore, diventare una cosa sola con l'anima vivente nell'amore per il Signore**. E questa unificazione è la raggiunta **figliolanza del Signore**, dalla quale emerge **una nuova creatura**, sorprendente per tutti i Cieli; infatti è una creatura che proviene dalle nozze dei Cieli e una creatura della Redenzione del Signore, e questa creatura è grande dinanzi a Dio, **ed è un figlio dell'eterno Padre santo!**

21. Vedete, **questo è il grande mistero ora rivelato dell'incarnazione sulla Terra**. Da là provenite pure voi<sup>(1)</sup>. Però non tutti gli esseri umani della Terra traggono da là la loro origine spirituale, perché ci sono ancora molti di tali Soli spirituali nello spazio infinito della Creazione.

Prima però di passare ad un altro, ci guarderemo ancora un po' attorno e più da vicino in questo».

*(dal libro "Il Sole Spirituale, vol.2, cap.9")*

**Uno spirito perfetto deve rimanere fermo nel suo primo pensiero e nella conseguente decisione e non deve vacillare, ovvero non deve avere dubbi e cambiare idea.**

**Chi non ha la fermezza di volontà non è idoneo al Regno di Dio.**

L'apostolo Giovanni si trova, quale ospite, nella sfera vitale di Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, i quali, dal capitolo n. 3, hanno richiamato dal loro spirito l'immagine di una stella di cui ora stanno visitando il palazzo principale che si trova in una regione di essa.

**I pensieri vacillanti e bramosi sono i ladri e i rapinatori nell'ambito dello spirito.**

**La forza di volontà dello spirito, unita al Signore, compie prodigi.**

**Una "medicina" – da prendere al mattino e alla sera – che permette ad ognuno di operare in modo infallibile, di fare miracoli e di assaporare da subito la beatitudine dell'eterna vita divina.**

---

<sup>1</sup> Giovanni si sta rivolgendo a Jakob Lorber e ad Anselmo Hüttenbrenner. [Nota del revisore italiano]

## 60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

## 2021: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



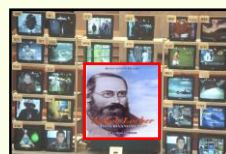
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

## 25 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I **Soci** sono coloro che versano **OLTRE i 55 €** dell'Abbonamento annuale al **Giornalino**, e anche chi collabora, traduce e divulga **LA NUOVA RIVELAZIONE** in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giovanni Far. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Pietro B. (Venezia)		
Damiano F. (Bergamo)	Giuseppe V. (Venezia)	Pietro T. (Milano)		
Dario G. (Milano)	Ida D. (Trieste)	Ubaldo C. (Milano)		
Erwin K. (Svizzera)	Innocenzo P. (Matera)	Vincenzo N. (Teramo)		<b>25</b>
Fausto H. (Bolzano)	Marcello G. (Frosinone)			
Francesco G. (Padova)	Maria C. (Udine)			
Gaetano S. (Viterbo)	Mario G.M. (Lecco)			
Gianluca B. (Padova)	Marta B. (Milano)			
Gino M. (Milano)	Mirella R. (Padova)			

## BILANCIO MENSILE

### «OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

100,00 Pa.Sa. (G+D)

### QUOTE MENSILI

#### «SOCI SOSTENITORI»

- 1) 26,00 Pi.Ta. (quota aprile)
- 2) 26,00 Fr.Gr. (quota aprile)
- 3) 26,00 Gi.Ma. (quota aprile)

100,00 Totale «Offerte varie»

78,00 Totale «Soci Sostenitori»

6253,87 Totale Cassa Associazione **marzo**

– 1344,14 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

**5087,73 Totale Cassa Associazione 30 aprile 2021**

**La CASSA è in POSITIVO € 5087,73**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

**Abbonamento al Giornalino € 55,00**

**Soci Sostenitori = quota mensile € 26,00**

**"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno**



# "La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



## Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

## ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

## COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: [damianofrosio@tiscali.it](mailto:damianofrosio@tiscali.it) - Bollettino postale n. 88092325  
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)  
 Per Ordini ONLINE vedere Sito [www.gesu-lanuovarivelazione.com](http://www.gesu-lanuovarivelazione.com)

Elenco aggiornato al 30 aprile 2021

## L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: [associazionelorber@alice.it](mailto:associazionelorber@alice.it)

